

## UNIAUSER 2022

### *La narrativa italiana contemporanea tra impegno e disimpegno*

#### Laboratorio di lettura

##### Scheda di romanzo

Presentazione del romanzo (indicazioni bibliografiche essenziali)	Giulia Caminito “L’acqua del lago non è mai dolce” Bompiani, 2021
Sottogenere letterario	Romanzo di formazione
Trama e struttura del testo	La famiglia di Antonia, donna fiera e testarda, si trasferisce sul lago di Bracciano, in una casa comunale. Il marito è disabile, i gemelli sono ancora piccoli, il figlio maggiore si allontana. Gaia, la figlia, dovrà da sola trovare il suo spazio, con tenacia, orgoglio e talvolta violenza, in un ambiente ostile, dove se non ci si fa largo si è vittime predestinate. Una delle sue armi è lo studio, continuo e forsennato, vissuto più come strumento di riscatto che come autentica passione.
Tempo e spazio	Anni 2000 Lago di Bracciano, Anguillara
Personaggi	Gaia: la rabbia è la sua cifra. Ribelle a ogni autorità ( ma a quella della madre non riesce a sottrarsi), si nasconde agli altri perché ne diffida. Vive sgarbi e ingiustizie con dolore e rancore, portata alla vendetta dai lati oscuri del suo carattere Antonia: la madre, la Rossa. Indomabile spina dorsale della famiglia, alla quale impone il suo stile di vita, le sue rigidità e la sua freddezza, ma anche il suo rigore e onestà. Senza slanci e tenerezze, come una vita durissima le ha imposto
Tecniche narrative	L’io narrante è Gaia

Lingua e stile	Scrittura essenziale, a tratti spigolosa, talvolta poetica ma un po' artificiosa. Le frasi sono spesso brevi e spezzate Ci sono lunghi elenchi che appesantiscono
Intenzioni dell'autore (impegno-disimpegno)	Si parla di adolescenza e il lago ne è un po' la metafora. Il lago è come uno specchio magico. Sul fondo c'è (forse) il Presepe sommerso. E' il luogo delle lunghe estati in compagnia ma anche quello dove Gaia quasi affogherà l'amica che l'ha tradita. E' la luce e l'oscurità del suo carattere. E' fatto di acqua dolce nelle serene (poche) notti dell'adolescenza. Acqua invece infida e torbida quando in esso si riflette il lato oscuro del suo carattere
Notazioni personali	Storia di adolescenza e periferia un po' trita. I personaggi mancano di spessore. La metafora del lago è interessante ma lo stile un po' sciatto non l'aiuta e il finale, poco coerente, nemmeno
Notazioni di cronaca	Finalista Premio Strega 2021 Vincitore Premio Campiello 2021
Copertina	Fotografia un po' scontata e, a mio parere, non particolarmente bella. Donna coi piedi immersi nell'acqua del lago...
Pagina da leggere e commentare	Gaia: <i>“ Io sono la donna spezzata e opaca, quella che si rifrange sulle superfici e la vedi sempre a metà”</i> <i>“Io vorrei dire che tutti mentiamo sulla nostra famiglia, è quello il covo delle nostre più ardite bugie, dove nascondiamo la nostra identità, ci inventiamo favole, proteggiamo ingiustizie, facciamo incetta di luoghi comuni e ci barrichiamo dietro le grida, le urla, i misteri...”</i>